

PASTORALE GIOVANILE VOCAZIONALE - DIOCESI DI MANTOVA

INSIEME

VEGLIA VOCAZIONALE
(schema classico)

Canto Iniziale

(...)

Segno di Croce e saluto

P: Siamo qui riuniti nel nome del Padre (...)

P: Il Signore, che chiama ogni comunità alla vita dei “chiamati”, sia con tutti voi!

Il presidente si rivolge all’Assemblea con queste parole o con altre simili.

Cari amici, questa sera vogliamo mettere al centro della preghiera la nostra Comunità. Ognuno dei membri di una comunità conosce il proprio cammino vocazionale strada facendo: è come uno strumento che, di volta in volta, produce un suono bellissimo. Ma la vera bellezza di uno strumento la si conosce quando impara a suonare assieme ad altri strumenti: è più complicato, ma il risultato è magnifico. Come un’orchestra, questa sera, con Dio, cerchiamo di trovare un’armonia.

Si può invitare l’Assemblea all’atto penitenziale nelle forme consuete, poi l’orazione.

P: O Padre,

raccogli i nostri pensieri, non permettere che li disperdiamo.

Insegnaci a sognare,

a guardare la vita con i tuoi occhi.

Portaci con coraggio dentro i nostri scoraggiamenti,

fa che possiamo iniziare questo viaggio da sogno con Te.

Amen

PARTE 1: Sogno

Viene proiettato il primo video. In alternativa si legge Lc 4,1-11 e si propone una riflessione sulla capacità del Signore di riabilitare Pietro e i discepoli (e quindi una comunità) a sognare in grande.

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 4,1-11)

Mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca. Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro,abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare. Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore». Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedeo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini». E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

Finita la catechesi, una persona porta una rete sotto l'altare mentre un solo strumento suona (arpeggio). Poi si leggono le seguenti parole, ad alta voce o personalmente.

...se chiedessimo alle persone di esprimere in una sola parola il sogno della vita, non sarebbe difficile immaginare la risposta: “amore”.

La vita si ha solo se si dà, si possiede davvero solo se si dona pienamente.

Dio non ama rivelarsi in modo spettacolare, non ci folgora con visioni splendenti, ma si rivolge con delicatezza alla nostra interiorità, parlandoci attraverso i nostri pensieri e i nostri sentimenti. E così, ci propone traguardi alti e sorprendenti, avventure che mai avremmo immaginato.

La chiamata divina spinge sempre a uscire, a donarsi, ad andare oltre. Non c'è fede senza rischio.

(Papa Francesco, Messaggio per la 58° GMP per le Vocazioni)

Si può proporre all'Assemblea di rimanere un po' in silenzio, riflettendo sulla domanda: "e tu, sogni in grande?". Eventualmente si può dare del materiale per scrivere.

PARTE 2: Servizio

Canto o Canone

(...)

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 9,6.10-17)

Allora essi uscirono e giravano di villaggio in villaggio, ovunque annunciando la buona notizia e operando guarigioni. Al loro ritorno, gli apostoli raccontarono a Gesù tutto quello che avevano fatto. Allora li prese con sé e si ritirò in disparte, verso una città chiamata Betsàida. Ma le folle vennero a saperlo e lo seguirono. Egli le accolse e prese a parlare loro del regno di Dio e a guarire quanti avevano bisogno di cure.

Il giorno cominciava a declinare e i Dodici gli si avvicinarono dicendo: «Congeda la folla perché vada nei villaggi e nelle campagne dei dintorni, per alloggiare e trovare cibo: qui siamo in una zona deserta». Gesù disse loro: «Voi stessi date loro da mangiare». Ma essi risposero: «Non abbiamo che cinque pani e due pesci, a meno che non andiamo noi a comprare viveri per tutta questa gente». C'erano infatti circa cinquemila uomini. Egli disse ai suoi discepoli: «Fateli sedere a gruppi di cinquanta circa». Fecero così e li fecero sedere tutti quanti. Egli prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò su di essi la benedizione, li spezzò e li

dava ai discepoli perché li distribuissero alla folla. Tutti mangiarono a sazietà e furono portati via i pezzi loro avanzati: dodici ceste.

Viene proiettato il secondo video. In alternativa è possibile chiedere a qualcuno della comunità una testimonianza. Il tema è: come una Comunità ha visto a crescere una persona (o una coppia) nella Vocazione mentre questo/questa (o questi) prestava servizio nella Comunità.

Finita la catechesi, una persona porta un cesto (che viene riempito subito dopo con del pane da altre persone) sotto l'altare mentre alcuni (ma non tutti) strumenti suonano (arpeggio). Poi si leggono le seguenti parole, ad alta voce o personalmente.

Cari giovani, da dove si parte per realizzare grandi sogni? Dalle grandi scelte.

È vero che ci sono degli ostacoli che rendono ardue le scelte: spesso il timore, l'insicurezza, i perché senza risposta... L'amore, però, chiede di andare oltre, di non restare appesi ai perché della vita aspettando che dal Cielo arrivi una risposta.

La risposta è arrivata: è lo sguardo del Padre che ci ama e ci ha inviato il Figlio. L'amore spinge a passare dai perché al per chi, dal perché vivo al per chi vivo?

Il Manzoni diede un bel consiglio: «Si dovrebbe pensare più a far bene, che a star bene: e così si finirebbe anche a star meglio» (I Promessi Sposi, cap. XXXVIII). Vivere per gli altri, mai per se stessi. Ogni vera vocazione nasce dal dono di sé. Tutte le vocazioni a questo sono chiamate: a essere le mani operose del Padre per i suoi figli e le sue figlie.

(Papa Francesco, Discorso del 22 Novembre 2020 ai Giovani)

Si può proporre all'Assemblea di rimanere un po' in silenzio, riflettendo sulla domanda: "e tu, per chi sei?".

PARTE 3: Fedeltà

Canto o Canone (si può anche leggere o cantare un Salmo, ad es. parte del Sal 78(77) o altro)

(..)

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 22,28-32)

Voi siete quelli che avete perseverato con me nelle mie prove e io preparo per voi un regno, come il Padre mio l'ha preparato per me, perché mangiate e beviate alla mia mensa nel mio regno. E siederete in trono a giudicare le dodici tribù d'Israele.

Simone, Simone, ecco: Satana vi ha cercati per vagliarvi come il grano; ma io ho pregato per te, perché la tua fede non venga meno. E tu, una volta convertito, conferma i tuoi fratelli».

Viene proiettato il terzo video. In alternativa è possibile chiedere a qualcuno della comunità una testimonianza. Il tema è: ascoltare alcune persone che, nel loro quotidiano, hanno imparato a dire di sì. Magari prima a qualcosa di semplice, poi ai "sì" fondamentali.

Finita la catechesi, una persona porta la Parola (una Bibbia) sotto l'altare mentre tutti gli strumenti suonano. Poi si leggono le seguenti parole, ad alta voce o personalmente.

La vocazione, come la vita, matura solo attraverso la fedeltà di ogni giorno.

Come si alimenta questa fedeltà? Alla luce della fedeltà di Dio. Dio ci rivolge continuamente l'invito a non avere paura, perché Lui è fedele alle sue promesse.

Non temere: sono le parole che il Signore rivolge anche a te quando, pur tra incertezze e titubanze, avverti come non più rimandabile il desiderio di donare la vita a Lui.

Sono le parole che ti ripete quando, lì dove ti trovi, magari in mezzo a prove e incomprensioni, lotti per seguire ogni giorno la sua volontà.

Sono le parole che riscopri quando, lungo il cammino della chiamata, ritorni al primo amore.

Sono le parole che, come un ritornello, accompagnano chi dice sì a Dio con la vita nella fedeltà di ogni giorno. Questa fedeltà è il segreto della gioia!

(Papa Francesco, Messaggio per la 58° GMP per le Vocazioni)

Si può proporre all'Assemblea di rimanere un po' in silenzio, riflettendo sulla domanda: "che cosa vuol dire per te "ogni giorno"?".

CONCLUSIONE

Il presidente si rivolge all'Assemblea, riprende il filo della Veglia e propone all'assemblea di condividere alcune intenzioni di preghiera ad alta voce. Si possono intervallare con un canone o un ritornello.

Alcune invocazioni semplici d'esempio:

Per le nostre comunità parrocchiali
Per la nostra Diocesi
Per il Vescovo Marco
Per i presbiteri della nostra comunità/diocesi
Per i giovani
Per le coppie di sposi
Per i fidanzati
Per gli sposi in crisi
Per il nostro Seminario
Per gli Animatori
Per i malati della nostra comunità

Padre Nostro

P: A Colui che in tutto ha potere di fare molto più di quanto possiamo domandare o pensare, secondo la potenza che già opera in noi" (Ef 3,20-21), chiediamo di benedire la nostra vita: Dio è luce e in Lui non ci sono tenebre: ci conceda di camminare nella luce, per essere in comunione gli uni con gli altri ed essere purificati dal sangue di Gesù, Suo Figlio.

T: Amen.

P: Cristo, Parola di verità che ci fa liberi, ci doni di rimanere in Lui perché possiamo avere fiducia quando egli si manifesterà.

T: Amen.

P: Lo Spirito Santo, Fuoco d'amore che scaccia il timore, ci conceda di testimoniare senza paura la vita piena che ci è stata donata nel Figlio.

T: Amen.

P: Vi benedica Dio Onnipotente (...)

Canto o Canone

(...)